

L' affare Castellazzi e il governo austriaco

Siamo assicurati che alcuni personaggi indirettamente sono ricorsi a Vienna per poter completare i documenti riguardanti i processi politici del 1852 svoltisi nel Lombardo-Veneto, e segnatamente quelli per i fatti di Mantova in cui furono implicati Castellazzi e Finzi; e ciò atteso lo scandalo che si fa ora da questi due. Il governo austriaco si sarebbe assolutamente rifiutato trattandosi di documenti segreti.

(Voci della Verità)

LETTERE TORINESI

(Corrispondenza Particol. del Cilt. Ital.)

La distribuzione dei premi all'Esposizione — Oratori ai convegni — Poste — Negli ultimi giorni — Urati operai cattolici! — San Carlo e gli sindaci in Seminario.

Torino, 4 novembre.

Oggi alle ore 2 nella Rotonda dei Concerti, i sovrani circondati da tutti i dignitari dello Stato e della Corte, alla presenza di una gran folla di persone assistettero alla funzione di chiusura dell'Esposizione e alla proclamazione degli Espositori premiati.

La solennità fu ordinitissima e ben animata. Dentro o fuori l'Esposizione, sul passaggio del corteo reale, si affollava il popolo, curioso ed avido sempre di queste pompe.

Nella funzione, compiuta con tutta l'eticchetta di rigore, parlarono il Duca d'Aosta, presidente del Comitato, il comm. Berti presidente dei giurati, che raggiunse i presenti dei lavori compiuti e dei 6000 premi conferiti, il deputato Villa presidente del Comitato Esecutivo che ebbe a fare della solita politica, il ministro Grimaldi che ebbe assennate parole d'incoraggiamento agli industriali, il conte Sarny che emise la nota adiutoria e cortigiana, acclamando anche a sproposito alle LL. MM.

Per essere rigorosamente vero, debbo soggiungere che ai sovrani vennero fatte lietissime accoglienze. Il grido di Viva Savoia era sulle labbra di tutti. E davvero che quel grido e quegli applausi, in quel luogo ed in quel momento erano simpatici ed a posto.

Già al loro arrivo i sovrani erano stati festeggiatissimi, eccetto quell'incidente di non conto dell'operaio Gozzetti, che gridò *abbasso Umberto* mentre passava il cocchio reale. Quel mascalzone fu arrestato.

X

Giovedì sera avremo una illuminazione con fuochi d'artificio in onore delle LL. MM. Domenica, 16 corrente, ultima serata dell'Esposizione vi sarà la ritirata colle fiaccole e festival musicale.

Con questo si esaurisce il programma di chiusura dell'Esposizione.

X

E' probabile che il Comitato ribassi il prezzo d'entrata all'Esposizione. Negli ultimi tre giorni il biglietto non costerebbe più di 25 centesimi, e così si agevolerebbe

anche ai più poveri la visita dell'Esposizione.

E sarebbe proprio ben fatto.

X

Gli operai cattolici di Torino hanno deciso di offrire una pergamena alla società Artistica ed Operaia di Roma, che — proposta per la medaglia d'oro all'Esposizione — venne esclusa dal premio per i suoi intenti religiosi.

La società di Roma conta 3000 iscritti, quella di Torino 3500: ecco due fortissime unioni che legandosi con vincoli di solidarietà e fratellanza, potranno operare dal gran bene.

X

Il Cardinale Alimonda, nostro veneratissimo Arcivescovo, ha inaugurato oggi in seminario insieme all'anno teologico, il Corso di studi giuridici da lui recentemente istituito. Avrà occasione di ritornare sopra questo argomento.

D. FANO.

Diamo il discorso di chiusura pronunciato dal Duca Amedeo presidente del Comitato della esposizione.

Sire, — Dividere col vostro popolo pericoli e trionfi, afflizioni e gioie fu sempre bisogno e desiderio vivissimo dell'augusto animo vostro, come fu primo insegnamento del glorioso nostro genitore, già il 26 aprile vi era piaciuto rendere singolarmente solenne la inaugurazione di questa Mostra nazionale, degnandovi di assistere con la graziosa Regina alla manifestazione delle speranze che allora era lecito di concepire; ed oggi avete voluto far lista di vostra ambita presenza questa solennità onde meglio partecipare alla comune soddisfazione per le amplissime testimonianze rese al successo che ha coronata l'opera grandiosa. Concedete a me, che a nome della Commissione generale vo ne esprima la più viva riconoscenza. L'opera è ormai giunta al suo termine; e, certo, le cause di trepidazione non furono né poche, né lievi; ma si direbbe che i voti di ogni terra italiana, perché venisse a felice compimento la grande impresa animosamente iniziata in questa metropoli subalpina, ne abbiano preservate le sorti; ed, in vero, per questo onorato cimento delle arti e del lavoro, si è offerto alle genti sublimi più che mai lo spettacolo della concordia degli Italiani. Sì, o Sire. Questo che ora ci è dato raccogliere è il frutto dell'opera costante e concorde di tutti; ed a me, che non fui testimone quotidiano, è dolce il proclamare qui al cospetto vostro in così solenne occasione. Permettete ora, o Sire, che nel vostro augusto nome io riconfermi alla benevolenza del Comitato esecutivo quel tributo di lode e di gratitudine che da ogni parte gli viene, e che io lo estenda a tutti coloro che ne furono gli zelanti cooperatori ed a quegli egregi uomini benanco, che accettarono il non lieve compito di portar giudizio dei risultati ottenuti in ciascun ramo delle scienze, delle arti e delle industrie qui rappresentate, e che a quel compito attesero con indefessa cura, con *studio imparziale (!)* e con rara abnegazione.

Sire! — Se il visitatore straniero ha potuto anche qui riconoscere che, quando la Nazione italiana reclamava i suoi diritti

forne alla sua memoria ed a quella del direttore dell'Ateneo, come tal successore non manca e ci fu lasciato dal medesimo P. Secchi nella persona del suo amico collega il P. Gaspare Stanislao Ferrari d. C. d. G. violentemente cacciato dal Pontificio Osservatorio del Collegio Romano, del quale era stato nominato Direttore dal S. Padre dopo la morte dell'illustre P. Secchi.

Onorato come sono della sua amicizia, ben so come dal 1879 fino al presente esso non rimase inoperoso, non ostante la subita avventura, ma proseguì come prima con attività singolare nei suoi diletti studi astronomici e meteorologici.

A fine di non interrompere la serie del *Bollettino meteorologico* fondato nel 1862 dal suo venerato maestro, il P. Secchi, esso fondò insieme col suo collega il P. Ciampi l'Osservatorio meteorologico Tuscolano nella Villa di Mondragone, nel quale più specialmente si studia il clima di Roma in correlazione con quello dei suoi dintorni.

Oltre la corrispondenza scientifica conservata con tutti gli astronomi del mondo che mostravano per esso la più grande stima, egli ha pubblicato un dotto volume intitolato *Meteorologia Romana* che fece parte delle memorie premiate nell'esposizione universale di Parigi nel 1878; un trattato sopra il Calendario Gregoriano in occasione del 3° centenario della riforma gregoriana nel 1582; due volumi di elementi di astronomia teorico-pratica ed un Compendio di astronomia fisica negli anni 1883 o 1884; ed inoltre parecchie letture accademiche e memorie scientifiche di circostanza.

Fino dal 1881 fondò il nuovo Osservatorio astronomico privato sul Gianicolo,

in faccia al mondo civile, ben poteva dar pegno che avrebbe saputo degnamente esercitarli; il visitatore italiano a sua volta ha dovuto comprendere che questa prova, splendidamente superata, impone all'Italia nostra l'obbligo imprescindibile di mantenersi in futuro a quella altezza, alla quale le altre nazioni l'hanno oggi salutata con plauso. A quest'obbligo l'Italia non verrà meno giammai. Ed un voto io qui esprimo per essa, che certo è pure voto ardente del ben amato suo Re. Al cuore d'ogni italiano il ricordo di questo avvenimento, felicemente compiuto, sia pure fonte di legittimo orgoglio; ma gli sia al tempo stesso impulso costante a proseguire nella via di quel progresso civile, che è vita de' popoli ed onore de' Regni.

Il Resoconto morale dell'Esposizione.

Dopo il discorso del duca d'Aosta, parlò il presidente della giuria, Domenico Berti: « Dissi che fu conferito un diploma al Duca d'Aosta ed un altro al Comitato esecutivo in segno della gratitudine degli italiani tutti per la loro opera intelligente ed indefessa.

La nota dei premiati viene ad essere così distribuita:

Diplomi d'onore	154 (8 divisioni)
Medaglie d'oro	562
> d'argento	1768
> di bronzo	1898
	4312

« Se ai premiati con medaglia si aggiungono i premiati con menzione onorevole, abbiamo per totale 6062.

« Le industrie che formano il nerbo della potenza economica del paese sono le meccaniche. E ciò per la semplice ragione che tutte le altre industrie a quelle ricorrono o da quelle dipendono.

« Ebbene, nelle industrie meccaniche abbiamo molto da rallegrarci.

« Nella costruzione delle macchine motrici a vapore c'è vero progresso dalla bella Esposizione di Milano a quella di Torino. La motrice a vapore Brunner, quella di Neville, di Tosi e quella dell'ing. Giovanni Enrico da Torino, o le macchine motrici di Luciano e Campo, sono, per giudizio degli intenditori, pari alle migliori e più perfette che si conoscano.

« Nelle manifatture abbiamo lodevolmente perfezionato la lavorazione dei *cascami della seta* e della tessitura delle *stoffe operate*.

« Nella filatura del cotone abbiamo fatto un grande passo da Milano in poi, stando a numeri bassi o cominciando a introdurre la filatura dei numeri fini. Prospera il cotonificio di Cuorgnà e bene si avvia quello di Venezia.

« Nella lavorazione delle lane cardate si sono perfezionati gli apparecchi dei tessuti, e uguale perfezionamento troviamo nella lavorazione delle lane pettinate. Ma lo stato della fabbricazione dei tessuti di lana vuol essere profondamente studiato dal Governo. L'importazione dall'estero è grande assai.

« Nella carta facemmo progressi notevoli e furono encomiati in modo speciale gli stabilimenti del Biada, del Miliani, della cartiera italiana ed in particolar modo le tapperzerie della Società del Fihreno.

« L'industria della filatura del lino e della canapa è al disotto d'assai della grande importanza che ha presso di noi la produzione della materia prima. Essa vorrebbe essere accresciuta e perfezionata. La tessitura invece è ragguardevole.

« Le fabbriche di juta vanno moltiplicandosi e migliorando i loro meccanismi.

« Le industrie manifatturiere adunque, per riassumere sinteticamente il concetto della Giuria, hanno progredito dall'Esposizione di Milano in poi, e sono (salvo una crisi impreveduta) in via di notevole incremento.

L'agricoltura si volge ogni dì più nel suo indirizzo verso l'industria. Cresce di assai la trasformazione della materia prima col lavoro; questo è importante.

L'agricoltura non è vigorosa se è solo produttrice di materie prime. Alle materie prime bisogna dar valore coll'industria. Questo connubio dell'agricoltore e dell'industriale nella stessa persona o in persona diversa comincia a farsi.

« La frutticoltura prende di giorno in giorno sempre più forma di industria colle conserve e la frutta essiccate e lascia il giardino per estendersi nel campo. Tutte le coltivazioni si fanno più razionali.

« L'agricoltura è il mezzo più efficace per dar vita e operosità a molte nostre ragioni; il Mezzogiorno cammina ardentissimo in essa e non teme di variare le coltivazioni. »

Dopo aver accettato ai progressi fatti in tutti gli altri rami dell'industria e dell'arte italiana, termina dicendo che l'Italia deve inscrivere sulla sua bandiera; *avanti nel lavoro (Vivi applausi).*

PROTESTA della Primaria Associazione cattolica artistica operaia di carità reciproca in Roma, presentata al Principe Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, Presidente del Comitato Generale per l'Esposizione Italiana in Torino.

Conoscono i lettori la flagrante, odiosa ingiustizia commessa dal Giuri dell'Esposizione nazionale il quale negò il premio all'Associazione Artistica Operaia Romana perché cattolica, sebbene regolarmente invitata.

Ora la presidenza di quella Associazione ha diretto al Duca d'Aosta la seguente protesta:

Altezza

Un commissione giudicante di cotesta Esposizione Torinese, che si onora del patronato di V. A., ha preso, non ha guari una risoluzione che offende altamente i sensi religiosi della massima parte degli italiani, e costituisce tutto insieme una violazione della giustizia e della vera libertà ed una minaccia di più all'ordine sociale già da tante parti minato.

Sulla proposta di uno dei più noti apostoli della democrazia socialista, di quel desso che poco fa negava al *Vostro Augusto Fratello* ed alla stessa A. V. un tributo di ammirazione per l'opera di cristiana carità compiuta in pro della infelice Napoli, la sotto commissione posta a giudicare tra gli espositori della Divisione della Provvidenza, decretava che dovessero escludersi dal novero delle Società Operaie di mutuo soccorso meritavoli di qualche ricompensa, quelle in cui dominasse il carattere confessionale.

Una tale risoluzione era in fatto diretta principalmente a metter fuori di concorso la primaria associazione cattolica artistica ed operaia di carità reciproca in Roma, rappresentata dai sottoscritti, la cui mostra a giudizio di moltissimi aveva il primato sulle altre di società congeneri.

Ma non è questa ingiustizia che li tocca personalmente, quella che li commuove e li spinge a rivolgere a V. A. la loro franca parola.

L'Associazione, che essi hanno l'onore di presiedere, nel concorrere a quella esposizione non ebbe in mira altro scopo che di far palesi i suoi ordinamenti ed i suoi brillanti risultati a comune vantaggio. D'altro canto l'ammirazione che largamente raccolse da tutti i visitatori e la stessa guerra cui fu fatta segno per ispirito di parte da taluni fra i membri della Commissione, costituiscono per essa la più lusinghiera delle ricompense.

Però essi tralasciano di discutere con qual diritto cotesta Commissione abbia potuto esimersi dal portar il suo giudizio sull'operato di una Società invitata, e regolarmente ammessa all'esposizione che non presentava nessuna differenza dalle altre quanto all'ordinamento amministrativo, cooperativo e didattico. Ma essi si affiggono nel vedere come si prenda occasione da una pacifica gara del lavoro e dell'ingegno per dare l'ostracismo a quello spirito religioso, che solo può efficacemente assicurare, dirigere e nobilitare ogni vero progresso, e segnatamente le istituzioni di carità e di provvidenza.

Si affiggono nel vedere come pochi faziosi non si peritino di far prevalere perfino in seno a Commissioni istituite all'ombra del nome di V. A. quei loro deplorevoli ideali di ateismo e di materialismo che inestati una volta nelle corporazioni operaie e propagati nel popolo finirebbero per fomentare le tendenze di anarchia che pur troppo vanno serpeggiando nel corpo sociale, avvelenandone le sorgenti della vita, e minacciandone l'avvenire.

Si affiggono nel vedere che questo bando, in cui vengono posto tutto le istituzioni che parlano in qualche maniera di Dio e perfino le associazioni fra i cattolici operai, in onta allo stesso primo articolo dello Statuto, condanna l'innocenza maggioranza dei cittadini italiani perseveranti nella veneranda religione dei padri loro, ad una disuguaglianza e ad una inferiorità che è una ingiustizia e una violazione della vera libertà, e li mette in certo modo fuori della legge, accentuando così le divisioni che già esistono profonde nel seno della nazione.

Mossi da questi sentimenti i sottoscritti per mandato del Consiglio Direttivo rappresentante i tre mila componenti la loro Associazione, protestano formalmente in nome della Religione e dell'ordine sociale, della giustizia e della vera libertà innanzi all'A. V., persuasi di rendersi con tale atto interpreti degli operai credenti di

(Continua).

tutta Italia, che quantunque circondati da malvagie insidie e da codardo dispregio non sono ancora la speranza migliore.

Roma, dalla Sede dell'Associazione
il 31 ottobre 1884.

Francesco Vespignani, Presidente
— Ludovico Lang — Gabriella
Cavazzi — Giacchino Costa
Giuseppe Donati — Luigi Iosi
— Federico Melandri, Segret.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

All'apertura della Camera i pentacchi insisteranno perchè venga sollecitamente iscritto all'ordine del giorno il progetto sul divorzio, appunto perchè questo procurerà molti fastidi al governo. Il guardasigilli però non si opporrà alla proposta ed avrebbe dichiarato che, salvo poche mende, egli farà suo il progetto elaborato dai suoi predecessori e dalla Commissione.

Il Ministro della guerra dietro concerti presi col presidente del Consiglio e col Ministro delle finanze, ha concretato il suo programma per l'anno prossimo. Il solo progetto sui fabbricati militari sarà da lui sostenuto, gli altri o saranno ritirati o modificati. I lavori di fortificazioni saranno condotti a termine nel modo già stabilito, ma non si aggiungerà altro, se non lo consentiranno le condizioni finanziarie.

Depretis avrebbe dato formale assicurazione a Magliani che avrà ogni soddisfazione purchè attenda.

Le cose del ministero rimarrebbero dunque sospese.

Secondo l'Italia il ritiro di Ferracini dal Ministero sarebbe cosa ormai decisa.

Depretis pregò Ferracini di attendere qualche giorno e di non precipitare una determinazione così grave alla vigilia della riapertura del Parlamento.

Però Ferracini crede che la sua presenza nel gabinetto sia incompatibile con quella di Magliani.

Le dimissioni di Ferracini verrebbero motivate con ragioni di salute.

ITALIA

Roma — Leggiamo nell'Osservatore Romano sotto la data del 4 corr.:

Questa mattina ha avuto luogo nella casa attigua all'I. R. Chiesa Nazionale Teutonica di S. Maria dell'Anima la inaugurazione del Pontificio Collegio Boemo, di recente istituito dalla Santità di Nostro Signore.

Alle ore 7 1/2 l'ill.mo e R.mo Monsignor Schönborn, Vescovo di Budweis, in rocchetto e stola, ha benedetto i locali del nuovo Collegio e le vesti degli Alunni, quindi discese in Chiesa, ha indossato gli abiti pontificali ed ha celebrato una solenne Messa pontificale assistito dagli alunni del nuovo Collegio e da quelli del Pontificio Collegio Urbano di Propaganda Fide.

Al solenne pontificale assistevano dal coro Mons. Rettore del Pontificio Collegio Boemo e i Cappellani dell'I. e R. Chiesa di Santa Maria dell'Anima.

Entro il presbiterio, in un posto distinto ed espressamente preparato, stavano S. E. il sig. conte Paar, Ambasciatore di S. M. Apostolica presso la S. Sede, ed il primo segretario della stessa Ambasciata, ambedue in divisa di gran gala; e parimenti in gran divisa ed in posto distinto, fuori del presbiterio, erano S. E. il conte Ludolf ambasciatore presso il governo italiano ed un segretario dell'Ambasciata.

Assistevano inoltre alla solenne cerimonia gli Ill.mi e R.mi Monsignori Domenico Iacobini, Arcivescovo di Tiro e segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide, Kerby, Vescovo di Lita e Rettore del Collegio Irlandese e Sembratowich Vescovo di Teodosiopol.

La Messa pontificale fu accompagnata dalla musica della Cappella Gregoriana.

La giornata di lunedì fu propizia per i tribuni di Roma Sbarbaro e Coccapeller.

Mentre in casa dello Sbarbaro affluiva una quantità di gente per congratularsi con lui dello scampato pericolo, Coccapeller veniva citato in tribunale come testimone in una causa di furto consumato a danno dell'amministrazione delle carceri.

La sala dell'udienza era gremita di popolo e all'ingresso del Coccapeller un mormorio di stupore e di salute scorre da tutte le parti. Poi si fa un silenzio religioso quando il tribuno si alza a parlare del fatto per cui era stato citato a testimoniare; cioè si alza a narrare; ma della causa in questione non dice verbo e comincia invece a declamare sui modi inumani con cui sono tenuti i carcerati.

Interrotto dal presidente, tralascia questo

argomento e ricomincia la storia del suo processo poi fatti di via Vittoria.

Interrotto di nuovo, si stizzisce, grida, protesta, tanto che il presidente gli toglie la parola ed ordina ai carabinieri di ricondurlo in carcere.

A questo punto la folla, che aveva approvato e applaudito vivamente i discorsi di Coccapeller, scatta di balzo, grida tumultuosa, inneggia al Tribunale, e in mezzo al tumulto si ode una voce chiara, tuonante che urla: *Impiastro d'un presidente.*

E poi un'altra voce che lancia un altro più grossolano insulto al Presidente, il quale ordina lo sgombero della sala, e l'arresto dell'insultatore.

Gli agenti della forza pubblica si slanciano alla tribuna; ma non riescono ad arrestare i colpevoli che nel trambusto avevano avuto tempo di salvarsi.

La seduta fu continuata a porte chiuse, e quando Coccapeller fu ricondotto alle Carceri Nuove, una folla immensa di popolo lo seguì e lo acclamò entusiasticamente.

HISTERO

Spagna

Il signor Zorilla ha pubblicato un manifesto per informare gli spagnoli dei suoi propositi di governo, nel caso, poco probabile per ora, che la Spagna, ordinata a repubblica, gli affidasse i proprii destini.

Scopo del manifesto appare principalmente quello di tranquillare i conservatori spagnoli, perchè nulla essi avrebbero a temere da una repubblica, quale il signor Zorilla l'intende.

Il signor Zorilla, tuttavia, non è stato molto abile nel mascherare le sue idee rivoluzionarie; infatti, in mezzo a molta moderazione di parola, egli fa appello ad un *pronunciamento* militare, nella promessa dell'avanzamento di un grado a tutti gli ufficiali... appena proclamata la repubblica zorilliana.

Russia

Il governo ha proibito ai vescovi cattolici di sorvegliare la corrispondenza fra preti cattolici e il ministero dei culti. Questa decisione è gravissima poichè forisce direttamente la gerarchia ecclesiastica.

Austria-Ungheria

Da Vienna si annunzia come prossima l'abolizione del corso forzoso.

Il ministro delle finanze Dunajewski tratterebbe colla Casa Kotschid per un prestito di 350 milioni di fiorini in oro, somma che si ritiene sufficiente per il ritiro dei biglietti di Stato e per ripristinamento della circolazione dell'oro.

Dei 350 milioni, 240 graverebbero sull'Austria e 110 sull'Ungheria.

L'imperatore ha nominato vescovo di Parenzo-Pola il R.mo Dott. Giovanni Flapp professore nel seminario di Gorizia.

Appena si conobbe tal nomina a Cormons, patria del novello vescovo, il paese si animò tutto di un giubilo ed entusiasmo generale.

Molti mandarono all'elitto congratulazioni. Il Podesta gli spedì pure immediatamente un telegramma di congratulazione a nome del municipio o della popolazione e pubblicò con un manifesto i telegrammi scambiati tra il Municipio e Mons. Flapp.

America

In America le operazioni elettorali per la nomina del Presidente sono incominciate con lo spargimento di sangue.

In un comizio di repubblicani tenuto alla Louisiana, stoppò fra i convenuti un conflitto a colpi di fucile.

Vi furono nove morti; di cui sei negri e tre bianchi.

Cose di Casa e Varietà

Decesso. Da Cividale ci si annunzia la morte del cav. Gustavo Oncazav Sindaco di quella città e consigliere provinciale, avvenuta ieri alle ore 5 1/2 ant.

Si conforta l'apprendere che il defunto, prima del gran trapasso venne munito dei conforti della Religione da lui votati.

Il cav. Oncazav avea 41 anni. Era adorno di belle doti di mente e di cuore e nel disimpegno delle cariche affidategli portò prudenza, solerzia, assiduità ed im-

parzialità in modo da consigliarsi l'affetto e la stima di tutti i cittadini.

Sia pace all'anima sua.

I funerali ebbero luogo quest'oggi col l'intervento di una rappresentanza della Daputazione e del Consiglio Provinciale.

Scherza coi fanti e lascia stare i Santi, è antico e sapiente proverbio che se deve essere praticato da tutti, tanto più da gente educata e civile per la quale anzi dovrebbe divenir quasi una legge.

Il *Giornale di Udine* riproduce il notevole articolo di ieri intitolato *Una enorme scherza* e pretende tacciarci di poco senso perchè abbiamo pigliato tanto stranamente sul serio uno scherzo di brutto genere sì, ma niente più di uno scherzo.

Non sappiamo se con queste parole il *Giornale di Udine* si abbia assunto di attenuare la gravità di un meriggio realmente compiuto. Se è così, nessuno vi sarà che ammetta si possa ridurre alle proporzioni di un semplice scherzo una parodia che offende atrocemente il sentimento religioso di un popolo, dell'intera società cristiana.

Se quei signori avevano tanta voglia di scherzare non mancavano loro i modi, senza ricorrere alla profanazione, al disdegno del primo Sacramento della Chiesa. Pungersi quanto si vuole lo *vesciche gonfiate del Cittadino*, resterà sempre la parodia, la profanazione, l'offesa per chiunque non sia fatto di cartapesta, ma ami la propria fede di vero amore o della fermezza del proprio carattere di cristiano trovi la forza di farla rispettare sempre e da tutti.

Le medaglie del colera. Le medaglie d'oro che, a titolo di benemerenza, saranno date dal R. a coloro che più si distinguono nell'ultima epidemia colerica, non sono tre, come finora è stato detto, ma dodici. Di otto conosciamo i nomi. Sono: il card. Saffelice, arcivescovo di Napoli — gli onorevoli De Zerbi, Capo e professor Buonanno — il sindaco Amore — il sig. Matteo Schilizzi — il sindaco di Busca — e la famiglia De Nobili, di Spezia.

Il ministero insisterà presso i prefetti ed i sindaci, perchè facciano le preposte per il conferimento delle medaglie d'argento e di bronzo.

Espositori friulani premiati alla Mostra nazionale di Torino. (Continuazione e fin.)

Genazio Gio. Francesco di Faedis, con medaglia d'argento per fichi, ciliege e pruno disseccato e preparato al commercio.

Rossi G. B. di Cividale, con medaglia di bronzo per prugne in sorte.

Arunand e Ferster di Molinovo con menzione onorevole per le farine del loro mulino.

Arreghini e Molinari di Udine, con medaglia di bronzo per i salami di loro fabbricazione.

Malloni di Cividale, con menzione onorevole per salami.

Rossi G. B. di Cividale, id. id.

Comessatti Giacomo di Udine, con medaglia d'argento per olii di sua fabbricazione.

Nicoli-Toscani Lotgi, Udine con medaglia d'oro per una interessantissima monografia sui boschi che possiede in Carzia.

Comessatti Agostino di Tolmezzo, con medaglia di bronzo per prodotti dell'industria forestale.

Scala ing. cav. Andrea, con menzione onorevole id.

Forimento. Domenica a San Daniele del Friuli per fatti molivi si accapigliarono certi Picolo Bonifacio e Bortuzzi Gidone; conseguenza ne fu che il Picolo riportò ferita di renca alla spalla sinistra, giudicata guaribile in 15 giorni e che l'altro passò a mirare il sole a scacchi.

Incendio. Domenica ad Azzano Decimo per un accidente qualunque si sviluppò un incendio nella casa di certa Morai Regina che vi perdette tutta la mobilia ed ebbe un danno di L. 380 circa.

Permissioni dei mercati. Questa R. Prefettura ha riaccolto oggi dal Ministero dell'Interno il seguente telegramma:

«Stato grandissimo miglioramento verificatosi nelle condizioni sanitarie del Regno e nel desiderio di giovare agli interessi agricoli, autorizzo concedere permissione fiera e mercati, lasciando alla prudenza signori Prefetti della Provincia ove domina tuttora cholera, il vietare quelle fiere e

mercati cui sospensione fosse legittimata dalle condizioni legali.

«Roma, 4 novembre 1884.

«f. MORANA.»

E purchè non si fa altrettanto per le pazzie.

Pazzo? Narra il *Giornale di Udine* di oggi: Un tedesco entrò ieri, in compagnia di un artigiano, nell'Albergo alla Stella d'Italia, e si fece portare due piccoli poltroni. Allora si accomiatò dal compagno, e tolto di tasca un grosso pacco di carte da 50 lire, ne diede un al cameriere per pagargli la birra. Il cameriere tornò dal banco con lire 49 sul piatto, ma l'altro, a segni gli fece intendere che se le tenesse per mancia. Il cameriere non sapeva risolversi alla sua buona sorte, e allora quel tedesco si adirò ripeté i segni imperativi o preso il cappello andò via.

La carta da 50 era buona e l'onesto cameriere temendo di aver avuto a fare con un pazzo avvistò la questura, che va in cerca di quel generoso forestiero.

Fu pubblicato il bellissimo ologio funebre recitato dal R.mo Mons. Fedrigo canonico della nostra Metropolitana nei funerali trigesimali dell'Arcivescovo Mons. Andrea Casasola.

Vendesi alla libreria del Patronato e al negozio Zorzi a cent. 40 la copia.

Il ricuato sarà devoluto a scopo di beneficenza.

MERCATI DI UDINE

6 novembre 1884.

Cereali. Vi fu attività oggi su questo mercato.

Le vendite maggiori seguirono nel grano nuovo e si fecero correntemente a prezzi sostenuti.

Sempre scarso il frumento, del resto bene domandato.

Deficite il setgorosso.

Uova. Scarso, a L. 94 il mille. — Rialzo.

Pollame invariati prezzi di martedì e sostenuti.

DIARIO SACRO — Venerdì 7 Novembre 8. Prodigioso r.

TELEGRAMMI

Parigi 5 — Il Senato, contrariamente alla Commissione ha approvato l'emendamento Lenod, mantenendo l'attuale sistema elettorale del Senato; però i 75 senatori eletti dal Senato non saranno inamovibili ma eletti per nove anni.

Budapest 4 — La commissione della delegazione austriaca approvò il bilancio degli esteri.

Kalnoky espone la politica austro-ungherese, diretta a consolidare gli stati Balcani, nell'interesse dell'Austria e loro. I rapporti di amicizia con l'Italia sono inalterati. L'alleanza con la Germania ha la base più sicura: la pace è assicurata contro qualsiasi eventualità o per lungo tempo.

Le relazioni con la Russia vennero rafforzate dall'accordo generale nell'intervista dei tre imperatori, caratterizzata dalla volontà decisa degli imperatori e dei governi di mantenere e salvaguardare la pace d'Europa; il ravvicinamento economico politico con la Grecia desiderato fu avviato dai negoziati relativi al trattato di commercio e navigazione. Il ministro accentua la questione dell'attaccamento delle ferrovie trache ritardato dalla Porta in maniera ingiustificabile. Spera prossima la soluzione della questione delle indennità di Alessandria.

Roma 5 — L'ambasciata tedesca consegnò l'invito all'Italia di assistere alla conferenza il 15 corrente.

New-York 4 (sora) — Il Risultato delle elezioni, nelle state di New-York, quantunque ancora dubbio, sembra favorevole ai democratici.

New-York 5 — I rapporti delle elezioni arrivano lentamente. Il *New York Herald* e il *Times* e l'*Herald* dicono che l'electo è Cleveland. La *Tribune* invece crede nel trionfo di Blaine. Grande eccitazione dappertutto. Iersera avvennero della rissa a Cincinnati, parecchi morti e feriti.

Roma 5 — Dalla mezzanotte del 3 alla mezzanotte del 4, decessi di colera: 2 in provincia di Obieti e 2 in provincia di Napoli.

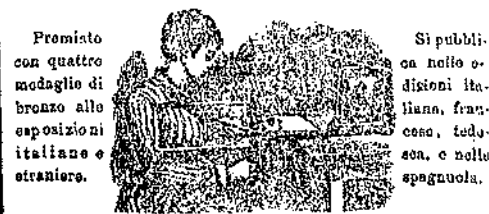
Carlo Moro gerente responsabile

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	759.75	758.30	759.47
Umidità relativa	82	63	86
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente			
Vento direzione	N	SN	N
velocità chilom.	1	1	1
Termometro centigrado.	7.9	12.0	7.7
Temperatura massima 13.1 minima 4.0	Temperatura minima all'aperto 0.9		

IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE
DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI
INVENTATI e DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI
PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.



Premiato con quattro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.

Si pubblica nelle edizioni italiane, francese, tedesca, e nella spagnuola.

Abbonamento, franco di porto decorribile da qualsiasi tempo dell'anno

	anno (52 fascicoli)	semestre (26 fascicoli)
Italia	L. 11.00	L. 6.50
Estero (unione postale)	Fr. 12.00	Fr. 7.00

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di cestello rotondo; la più grande novità di traforo.

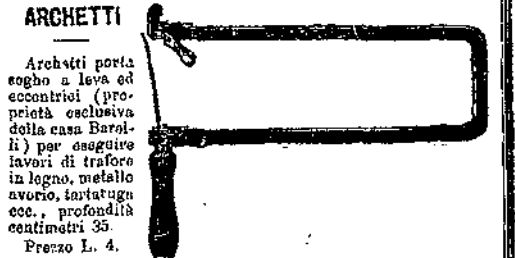
Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi N. 28, Udine, ove si vendono numeri separati, e tutti gli utensili occorrenti per il traforo, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce franco a chi ne fa richiesta.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
ore 1.43 ant. misto	ore 2.30 ant. misto	ore 2.30 ant. misto	ore 2.30 ant. misto
per 5.10 > omnib.	per 7.37 > diretto.	da 7.37 > omnib.	da 7.37 > omnib.
per 10.20 > diretto	da 9.54 > omnib.	VENEZIA > 8.30 pom.	VENEZIA > 8.30 pom.
VENEZIA > 12.50 pom. omnib.	per 6.23 > diretto.	per 8.28 > omnib.	per 8.28 > omnib.
per 4.48 > diretto	ore 2.50 ant. misto	ore 1.11 ant. misto	ore 1.11 ant. misto
per 8.28 > diretto	per 7.54 > omnib.	da 10.10 > diretto	da 10.10 > diretto
ore 2.50 ant. misto	CORMONS > 6.45 pom.	CORMONS > 12.30 pom.	CORMONS > 12.30 pom.
per 8.47 > diretto	per 8.47 > diretto	per 8.08 > diretto	per 8.08 > diretto
ore 5.50 ant. omnib.	per 7.45 > diretto	ore 9.08 ant. omnib.	ore 9.08 ant. omnib.
per 10.35 > omnib.	PONTEBBA > 4.30 pom.	da 10.10 > diretto	da 10.10 > diretto
PONTEBBA > 6.36 > diretto.	per 6.36 > diretto.	PONTEBBA > 4.20 pom. omnib.	PONTEBBA > 4.20 pom. omnib.
		per 7.40 > diretto	per 7.40 > diretto
		per 8.20 > diretto	per 8.20 > diretto

TRAFORO ARTISTICO

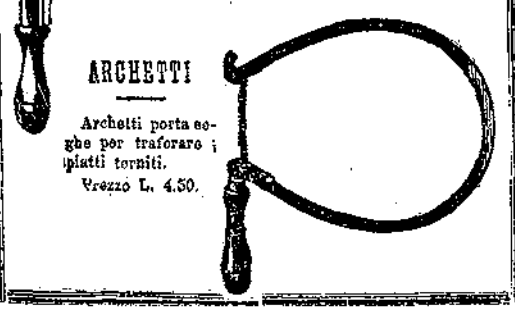
Unica rappresentanza della casa Barelli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi, 28.



ARCHETTI

Archetti porta seghe a leva ed eccentrici (proprietà esclusiva della casa Barelli) per eseguire lavori di traforo in legno, metallo, avorio, tartaruga ecc., profondità centimetri 35.

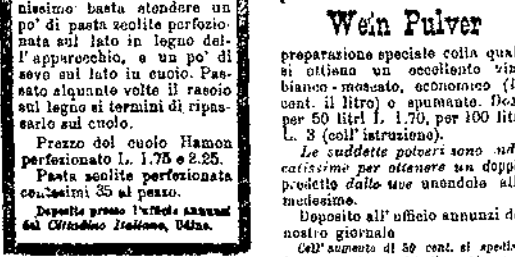
Prezzo L. 4.



ARCHETTI

Archetti porta seghe con manico girabile per usare le seghe che si spaziano profondità centimetri 30.

Prezzo L. 4.50.



ARCHETTI

Archetti porta seghe per traforare i piatti torniti.

Prezzo L. 4.50.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vere bruciere istantanee degli oggetti d'oro, argento, pacifond, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, o conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramvie, alberghi, caffè, ecc. nonché a tutte le famiglie per vana ed assoluta utilità nella ripulitura o relativa conservazione delle posetterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in sacconi grandi a cent. 60 cadauno, mezzo sacco 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2.50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. O. De Lari — Milano, via Bramante n. 25.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto o da porci in vendita sotto qualsiasi denominazione, è e verrà dichiarato falsificazione. Esigete la firma del fabbricante sull'etichetta portata dai sacconi o bottiglie, e badate al Timbro uscente dalla fabbrica, sulla cartolina a sigillo dei medesimi.

Acqua Maravigliosa
PER TINGERE
Barba e Capelli

Nome il più semplice ed il più sicuro per tingere alla capigliatura il primitivo e naturale suo colore.

Quest'acqua assolutamente pura è ogni materia d'oro, di forza e vigore alla radice dei capelli da farli ricadere e d'impedire la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preziosa dalle erpeti. — Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, il puzzone conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacone L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi N. 28 — Coll'importo di 50 cent. si spedisce per posta.

NOTES LAVAGNA
ULTIMA NOVITA

Indispensabili per albergatori, osti, viaggiatori, commercianti, uomini d'affari ecc. Si scrive con apposita matita, potendo poi cancellare colla massima facilità — Vendonsi alla libreria del Patronato al prezzo di centesimi 25 e 30.

NOTES LAVANDAIA
colle liete della biancheria. Indispensabile alle lavandine o alle madri di famiglia. — Trovansi venduti alla libreria del Patronato, al prezzo di lire 1.

POLVERE DENTIFRICIA
DI CORALLO

Non è inconveniente più ricercabile che l'aver i denti sporchi i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacevole stato, procuratevi la Polvere dentifricia di corallo, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Notta i denti, impedisce la carie e tutto le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

ASSORTIMENTO
CANDELE DI CERA

della Reale e Privilegiata Fabbrica
DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI
IN VENEZIA

PRESSO LA FARMACIA LUIGI PETRACCO
IN CHIAVRIS — (UDINE)

Questa cera che per le sue qualità speciali ed eccezionali venne premiata con medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Napoli, Londra, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano, gode di tale credito che fu ad ricercatissima non solo presso di noi, ma ben anche presso le altre nazioni.

Tra le sue buone qualità, questa è la più importante che essa per la sua consistenza ha una durata approssimativamente doppia di quella di una cera di egual peso delle altre fabbriche nostrane.

Ciò costituisce già un sensibile vantaggio economico alle Fabbricche a cui la si offre a prezzi che non temono concorrenza.

Qualità dunque superiore e senza eccezione prezzi medietissimi lasciano sperare al sottoscritto di essere onorato di numerose ricerche.

LUIGI PETRACCO.

HAMON
CUCINO PERFEZIONATO

Premiato con 100.000
ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI
1855-1867

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta attondere un po' di pasta seccata perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoto. Passato alcune volte il rasoio sul legno si tornano di ripassarlo sul cuoto.

Prezzo del cuoto Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta seccata perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

Volete un buon vino?
Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, economico (12 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono nate esclusivamente per ottenere un doppio prodotto dalle uve mandate alle mulesinerie.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale
Coll'importo di 50 cent. si spedisce franco ore esiste servizio di pacchi postali

Polvere Insotticida
per farci nata

Innoceza alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: e micidiosi, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, ecc. ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine Via Gorgi N. 28.

Utile a tutti.
CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lancia, pellicorie, panni d'ogni genere. Racchiudi in elegantissime scatole in legno ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatola cent. 50. Aggiungendo cent. 25 si spediscono affrancate per posta dirette all'ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano via Gorgi N. 28 Udine.

TOPICIDA

senza arsenico — senza fufuro
risultato certo e garantito

Il nostro preparato summo con certezza ed infallibilmente i topi ed i ratti che sono tanti molesti al uomo, alla casa ed al negozio. Il preparato, questo preparato non secondo metodo si libera di questi animali, e collocare in qualunque parte si crede e si vuole perché non ingrossa, e non puzza; si deve togliere l'idea che questi animali mordano, e cadano sui piedi, e stiano, ma arrestano il contatto, ovvero possono abbattere le loro da esse prendibili. Col suddetto specifico non solo totalmente in tutti i gatti, i quali moltissime volte hanno più danno dei suddetti animali. Si adopera applicandoli su piccole cucchiaini di formaggio grattugiato, e nel medesimo su pezzi di carta per tutte le stanze; per le tale il empimento dei piccoli cuccioli e al momento per quattro mesi.

Ogni scatola costa L. 1.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi N. 28 — Aggiungendo cent. 50 si spedisce con pacco postale.

ESSENZA DI COCA
CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Callaja, preparata scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Elixir, veramente lo Stomaco più efficace che si possa prendere da chi soffre Accessione di Stomaco, Anorexia, difficoltà di digestione, Inappetenza, e soprattutto da mal essere causato da temperamento linfatico scrofoloso e nerroso. Quelli che hanno sofferto Febbri periodiche ed Adinamica, queste sovrane Elixir è il farmaco che solo può annullare le conseguenze di questi morbi.

Due cucchiaini di detto Elixir prima del pasto barbare per un adulto; un solo per i giovanetti, e mezzo per i ragazzi.

È un'Essenza questa che si raccomanda da sé al Pubblico.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi N. 28 — Coll'importo di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

AUREO OLIO SANTO
Dott. C. Ravelli

È il più sicuro farmaco, contro tutte le malattie nervose, muscolari e delle ossa: reuma, artritide, gotta, nevralgia, paralisi, sordità, pletissia

CURA RADICALE

Spedizione in tutta Italia per posta.

Pastiglie per fumatori

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indisposizione o malattia speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave quando in compagnia.

La scatola L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi N. 28, Udine.

GUARIGIONE
Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarrhi, abbassamento di voce, tosse secca, colla cura del Sciroppo di CANTARINA alla COTONINA preparato dal farmacista MAGNETTI Via del Pesce, MILANO, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacone con istruzione. Cinque flaconi si spediscono fraperti di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare conto. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi 28 Udine.